

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se intenda fare comunicazioni sul collocamento a riposo del colonnello Leggi, comandante il distretto militare di Pesaro.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e delle armi e munizioni, per sapere se non intendano prendere urgenti provvedimenti per il personale delle tramvie, richiamato sotto le armi, onde permettere la continuazione dell'esercizio delle medesime da parte dell'industria privata che, con la imminente chiamata dei riformati, minaccia di cessare.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non intenda provvedere ad una più rigorosa e costante sorveglianza delle case di salute private, a garanzia della salute morale e materiale dei ricoverati nelle medesime.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, per conoscere se non ritengano irrisorio e iniquo l'assegno di una pensione di lire 2 annue al lordo di ricchezza mobile a favore di Morando Pietro da Ceva per la morte in guerra del figlio Giuseppe, liquidata in così ridicola misura perchè il Morando, manovale delle ferrovie a riposo, percepisce già sul bilancio dello Stato una pensione di lire 628 annue e quindi, a norma dell'articolo 15 del decreto luogotenenziale 1º maggio 1916, n. 497, ha diritto solo alla differenza tra la pensione privilegiata di guerra che è di lire 633 e quella da lui già goduta, il che fa appunto le lire 2 già ricordate; e se non credano di dover proporre l'abolizione di tale articolo che, come è applicato, esclude dal diritto alla pensione di guerra tutte le famiglie il cui capo sia già pensionato pubblico, anche se provvisto di pensione di fame come il Morando, e se non credano che, dati i criterii ora esposti, debbano in tal senso e con tale direttiva modificarsi e rinnovarsi tutte le leggi sulle pensioni di guerra.

« Bovetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se approva la censura nei giornali di Bologna della

notizia riguardante una riunione di magistrati, con intervento e adesioni di capi di Corte, di Consigli dell'ordine, di senatori e deputati, indetta allo scopo di caldeggiare le riforme giudiziarie.

« Bentini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere come giustifichi l'internamento a Campobasso del ragioniere Luigi Selloi di Codigoro Ferrarese.

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se riconoscendo gli inconvenienti, che si verificano da un autonomo svolgimento di propaganda della marina, non creda di unificare anche questa, affidandola al ministro Scialoja, che ha la responsabilità politica di tutta l'opera di propaganda, sia per le gloriose gesta dell'esercito, che dell'armata.

« Girardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e di agricoltura, per conoscere se intendano dare comunicazione dei criteri, con i quali si procederà alla ripartizione delle 120 mila esonerazioni agricole, fra le varie provincie d'Italia, e sulla necessità assoluta ed urgente, che ne sia assegnato alla provincia di Catanzaro un adeguato numero, e non inferiore a 4 mila, strettamente necessario, e appena sufficiente, ai bisogni di questa provincia, essenzialmente ed esclusivamente agricola.

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, per conoscere se non ritenga necessario ed urgente che, nell'imminenza del raccolto delle castagne e perchè non sia compromesso per difetto di mano d'opera, venga concessa la licenza agraria: ai proprietari di castaneti in servizio sotto le armi; ai militari che, pur non essendo proprietari, sono adatti alla confezione delle castagne secche.

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di grazia e giustizia e dei culti e del tesoro, per conoscere le loro intenzioni sulla necessità di provvedere ad un conve-